

CORRISPONDENZE

La Natura è un tempio dove colonne viventi
Talvolta lasciano uscire confuse parole;
l'uomo vi passa attraverso foreste di simboli
che l'osservano con sguardi familiari.

Come lunghi echi che si confondono in lontananza,
in una cupa e profonda unità,
vasta come l'oscurità e come la luce,
profumi, colori e suoni si rispondono.

Vi sono profumi freschi come carni di bimbi,
dolci come gli oboi, verdi come i prati,
E altri, corrotti, ricchi e trionfanti,
che hanno l'espansione delle cose infinite,
come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso,
che cantano l'ebbrezza dello spirito e dei sensi.

(C. Baudelaire)